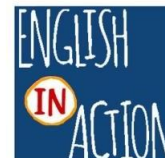




Istituto Comprensivo Assisi 3

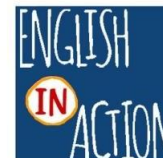
sito web: www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it



PIANO DI EMERGENZA

Prot. 7602/A23

Rev.n.5 del 18.10.2018



PREMESSA

Lo stato di emotività, che colpisce ogni individuo al verificarsi di una situazione di emergenza, induce a comportamenti quali:

- istinto di fuga;
- cieca ed egoistica ricerca della propria salvezza;
- tendenza a coinvolgere gli altri nell'ansia generale;
- dimenticanza di operazioni determinate;
- decisioni errate causate dal panico.

Questo documento, accompagnato da una azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella scuola, indica **le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo**, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso.

È quindi uno strumento operativo attraverso il quale l'adozione di operazioni da compiere e la correttezza delle stesse tutela l'incolumità dell'intera collettività.

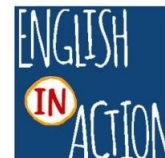
Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per sé elemento di turbativa e di pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti verso la via di salvezza.

Il piano emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando **l'autocontrollo individuale e collettivo**.

Riveste particolare importanza, per la corretta esecuzione delle procedure contenute nel piano, il comportamento assunto dai soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza; tali comportamenti possono essere acquisiti solo a seguito di apposito addestramento e di ripetute simulazioni, che correggendo eventuali anomalie creino i necessari automatismi.

Ad integrazione di quanto disposto all'interno del piano d'emergenza in materia di sicurezza tutti i membri della comunità scolastica sono tenuti a rispettare e a far rispettare le disposizioni organizzative e prescrittive contenute nelle disposizioni dirigenziali vigenti.



INDICE

PREMESSA

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA	4
2. AMBIENTE SCOLASTICO	4
3. FUNZIONI - COMPITI -- RESPONSABILITÀ.....	4
4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	5
5. PROCEDURE OPERATIVE.....	5
5.1 RESPONSABILE GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	6
5.2 RESPONSABILE AREA DI RACCOLTA.....	6
5.3 PERSONALE DOCENTE	6
5.4 PERSONALE NON DOCENTE.....	7
5.5 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO	7
5.6 SQUADRA DI EMERGENZA (ADDETTI ANTINCENDIO e PRIMO SOCCORSO)	8
5.7 INCARICATO DI PORTINERIA.....	8
5.8 STUDENTI.....	9
6 PROCEDURE EMERGENZA E EVACUAZIONE	
6.1 SEGNALAZIONE DI ALLARME.....	9
6.2 ISTRUZIONI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE.....	10
7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI	12
8. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	12
9. ALLEGATI	12
AII. 1 – ORGANIGRAMMI SICUREZZA SEDI	
AII. 2 – VERBALE PROVE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	
AII. 3 – MODULI DI EVACUAZIONE	
AII. 4 – CHIAMATE DI SOCCORSO ESTERNI	
AII. 5. – PLANIMETRIE PLESSI	

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

1. Evitare incendi ed esplosioni.
2. Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendio.
3. Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di emergenza.
4. Individuare situazioni ad alto rischio di incendio.
5. Fornire al personale ed agli studenti le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave.
6. Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione.
7. Informare, formare e addestrare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi.
8. Assegnare gli incarichi ed i compiti al personale specificatamente individuato e addestrato.
9. Costatare e segnalare la presenza di un principio di incendio.
10. Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.
11. Attuare l'esodo.
12. Prestare soccorso alle persone in difficoltà.
13. Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante (VVF, Ambulanza, P.S.).
14. Collaborare con i VVF.

2. AMBIENTE SCOLASTICO

Le caratteristiche spaziali, distributive e d'uso dell'ambiente scolastico sono evidenziate nelle planimetrie allegate al presente documento (**allegato n. 5**).

I **luoghi sicuri** da raggiungere in caso di esodo sono individuati:

sede F. Pennacchi Sec. I grado-Petrignano:

- cortile principale ingresso principale
- area posteriore zona mensa e zona corridoio centrale

sede F. Pennacchi Palestra-Petrignano:

- cortile principale ingresso principale
- cortile antistante parcheggio palestra (in caso di manifestazioni)

sede L. Masi Primaria-Petrignano:

- cortile antistante ingresso secondario posteriore;
- cortile antistante ingresso principale - parcheggio

sede V. Trancanelli-Petrignano:

- cortile antistante ingresso principale;
- cortile posteriore giardino;
- cortile posteriore laterale;

sede M. Sbrillo Siena-Torchiagina:

- cortile antistante uscita emergenza mensa;

sede Don Milani Primaria-Palazzo:

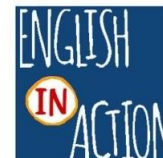
- cortile antistante ingresso anteriore via Michelangelo
- cortile posteriore ingresso posteriore via Vena

La distribuzione delle persone fra le varie vie di esodo è stata determinata in funzione della popolazione presente nell'edificio e nei singoli locali.

3. FUNZIONI - COMPITI - RESPONSABILITÀ

PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

1. Responsabile Gestione Emergenza **RGE** (titolare e supplente)
2. Responsabile Area Raccolta **RAR** (titolare e supplente)
3. Addetti antincendio e primo soccorso
4. Addetti incarichi specifici



5. Docenti e personale ATA.

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio sono stati affidati, quando possibile, a personale amministrativo e ausiliario allo scopo di evitare che in situazioni di emergenza una classe non sia coordinata dal proprio docente.

Gli allegati 1-3 elaborati riportano il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati suddivisi per plessi (organigramma della sicurezza). Essi saranno aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico.

Al personale è consegnata la parte del presente piano che descrive i rispettivi compiti.

Copia del presente documento è:

- custodita presso la segreteria a disposizione per la consultazione da parte di tutto il personale,
- affissa all'interno di ogni Istituto,
- inviata via mail o Registro elettronico ad ogni dipendente,
- consultabile all'interno del Registro elettronico/bacheca,
- consultabile sul sito web della scuola.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Le "procedure operative", che dettano i comportamenti cui è tenuto il personale, gli alunni, i terzi e i dipendenti con incarichi specifici sono descritte nel successivo Capitolo 5.

Nei locali e spazi comuni di ciascun plesso, sono esposti l'organigramma della sicurezza, le planimetrie con la descrizione delle vie d'esodo principale e secondarie, le norme di comportamento e le informazioni prescritte dal Decreto Legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare l'organigramma della sicurezza riporta:

- il nome del Responsabile GE, del suo sostituto, il nome del Responsabile AR, del suo sostituto, degli addetti antincendio e pronto soccorso, degli addetti con incarichi specifici;

Sono inoltre tabulati in forma sintetica i numeri esterni da comporre per la richiesta di intervento dei servizi pubblici affissi in ogni plesso in corrispondenza della portineria/bidelleria/postazione telefonica (Allegato 3).

Nei singoli plessi in appositi spazi/bacheca sicurezza sono affissi:

- gli avvisi e le direttive sulla sicurezza;
- la pianta del piano, sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie ed uscite di emergenza;
- l'organigramma della sicurezza;
- i numeri di pronto intervento.

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio saranno eseguite da un dipendente specificatamente incaricato; l'esito di tali verifiche è annotato in un apposito registro a cura del Direttore dei SGA.

Le "procedure operative" citate al Capitolo 5 e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

Formazione, informazione e addestramento.

Al personale con incarichi specifici è fornita la formazione stabilita dal DM 10 marzo 1998 e successive integrazioni.

Gli alunni, con modalità diversificate in relazione alla loro fascia di età e tutto il personale sono stati messi a conoscenza delle procedure di sicurezza.

Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di evacuazione.

Alle Imprese che si trovassero a prestare attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza" descritte al Cap. 5 del presente documento.

5. PROCEDURE OPERATIVE

Il Dirigente Scolastico ha emesso gli ordini di servizio relativi all'affidamento degli incarichi descritti nel presente piano di emergenza.

Ha inoltre emesso e vigila sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;

Il Dirigente Scolastico promuoverà la formazione e l'addestramento del personale come descritto al Capitolo 6. Il Dirigente Scolastico chiederà all'Ente Locale competente, il Comune di Assisi, l'esecuzione degli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi e presidi antincendio;
- di ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto funzionale alla sicurezza;
- degli impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento può determinare pericolo di incendio.

Gli incaricati delle verifiche periodiche (personale imprese esterne) in conformità al punto 2.11 dell'Allegato II del DM 10/3/1998 ed al punto 12 del DM 26/8/1992, eseguono controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di sicurezza antincendio; gli esiti dei controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro a cura del Direttore dei SGA;

Il personale interno incaricato della sorveglianza (preposti, addetti):

- prima dell'inizio delle lezioni, controlla la praticabilità delle vie di esodo;
 - rendiconta al Dirigente Scolastico sulle criticità ed anomalie emerse durante i controlli.
- All'interno dell'edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente e studenti) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo sono state attuate le seguenti procedure.

5.1 RESPONSABILE GESTIONE DELLE EMERGENZE (RGE)

Durante le situazioni di emergenza il Responsabile gestione delle emergenze o il suo supplente individuato in ogni plesso nel Fiduciario di sede (preposto) o nel suo sostituto, ricevuta la segnalazione di pericolo:

- 1) Provvede ad attivare le squadre di pronto intervento (Antincendio, Pronto Soccorso) coordinandone le operazioni.
- 2) Decide la attivazione o disattivazione (se già attivato) del segnale di emergenza.
- 3) Dispone l'attivazione del segnale di evacuazione verificando e/o facendo verificare, per quanto praticabile in sicurezza, l'assenza di persone nei locali di pertinenza.
- 4) Dispone l'eventuale apertura degli ingressi della struttura garantendone la sorveglianza al fine di inibire l'ingresso di estranei.
- 5) Valuta l'opportunità di far disattivare gli impianti tecnologici e le utenze di energia elettrica (l'assenza di energia elettrica, pregiudiziale all'utilizzo dei mezzi di estinzione ad acqua, comporta la disabilitazione di eventuali aperture automatiche, degli apparecchi telefonici "cordless", ecc.), gas e acqua.
- 6) Provvede ad attivare/far attivare, se necessario, l'intervento da parte degli enti di soccorso esterno.
- 7) Dichiarare la fine dell'Emergenza.

5.2 RESPONSABILE AREA DI RACCOLTA (RAR)

Il Responsabile dell'Area di Raccolta provvede a verificare la presenza di tutto il personale presente (acquisendo i Moduli di Evacuazione) e, in caso verifichi l'esistenza di feriti e dispersi, provvede a segnalarlo al RGE per gli interventi di ricerca e/o pronta segnalazione agli enti di soccorso.

Il Responsabile dell'Area di Raccolta provvederà inoltre a garantire/fare direttamente l'appello per le classi e/o gruppi classe (classi smistate) che risultassero non accompagnate da docenti. Nella sua azione si avvale del supporto del personale ATA.

5.3 PERSONALE DOCENTE

All'inizio di ogni anno scolastico l'insegnante coordinatore di classe, il docente prevalente della classe, i docenti della sezione devono:

- illustrare agli alunni il piano di emergenza con modalità commisurate all'età degli allievi e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- informare gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- sensibilizzare gli studenti al ruolo di "apri-chiudi fila", identificare tali figure per ogni classe/sezione e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati in relazione alle specifiche situazioni di emergenza.

Apri fila (ruolo)	Chiudi fila (ruolo)
Apertura porta e guida i compagni verso il punto di raccolta.	Chiusura porta dell'aula e controllo della completa evacuazione della stessa.

Tale ruolo se non identificabile con un singolo studente, od un suo sostituto, può essere ricoperto in situazioni simulate o reali, da diversi studenti in relazione alla propria posizione al momento dell'emergenza.

Ogni docente deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce. Gli studenti non dovranno cambiare tale tipo di disposizione. Comportamenti difformi dovranno essere segnalati alla Dirigenza e saranno oggetto di provvedimenti sanzionatori (sec. I grado).

Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza. In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula ecc.) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del RGE.

In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il RGE.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte di pericolo il docente valutata la situazione può decidere l'immediato allontanamento della classe.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'evacuazione, **un suono continuo della durata di almeno 20 secondi**, il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti (sede di Palazzo primaria, sede di Petignano infanzia);
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;

- una volta raggiunto il luogo sicuro fa pervenire al Responsabile dell'Area di raccolta (RAR) o al suo sostituto, tramite il personale collaboratore scolastico o colleghi resosi disponibili se non impegnati con la classe, il modulo di evacuazione (Allegato 3) accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe, e per il plesso della Scuola Secondaria di 1° grado sono appese alla porta in apposita busta/contenitore di plastica.
- attenersi alle istruzioni del RGE nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

Il personale docente non impegnato nelle classi si mette immediatamente a disposizione del RGE.

Durante l'evacuazione gli addetti con incarico specifico: insegnanti di sostegno, operatori ad personam, collaboratori scolastici curano le operazioni di sfollamento degli studenti disabili o temporaneamente con riduzioni di mobilità.

5.4 PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione, nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo, **un suono continuo della durata di almeno 20 secondi**, devono:

- verificare, prima dell'accesso degli allievi, la praticabilità delle vie di fuga segnalando immediatamente le eventuali anomalie al RGE;
- interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- aiutare e indirizzare gli studenti, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- seguire le disposizioni impartite dal RGE in merito alla sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica nel plesso;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti (sede di Palazzo primaria ed infanzia Petrignano);
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Responsabile dell'area di raccolta (RAR) o il suo sostituto non abbia preso nota del nome.

I collaboratori scolastici verificheranno -in particolare- che nessuno studente sia rimasto bloccato nei servizi igienici o in altri locali non frequentati con continuità.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

Durante l'evacuazione personale specificamente incaricato curerà le operazioni di sfollamento di eventuali dipendenti/studenti disabili.

5.5 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio che individuano - o sono informati di - un principio di incendio devono **informare immediatamente un dipendente della scuola.**

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo, **un suono continuo della durata di almeno 20 secondi**, devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti (sede di Palazzo primaria ed infanzia Petrignano);

- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo sostituto non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

5.6 SQUADRA DI EMERGENZA

ADDETTI ANTINCENDIO

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con Responsabile gestione emergenze o con il suo sostituto adottando le modalità successive:

- a) se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- b) se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente il RGE o il suo sostituto e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;
- c) su richiesta del RGE o del suo sostituto intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- d) su indicazione del RGE o del suo sostituto collaborano nella fase di evacuazione.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenza sanitaria solo gli addetti con specifica idonea formazione sono opportunamente istruiti per fronteggiarla al meglio (ad es. grave malore di una o più persone). Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, ecc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico.

Al verificarsi di eventi come infortunio o malore i presenti devono immediatamente allertare la squadra di emergenza interna (ed eventualmente anche il **118**). In attesa dell'intervento dei soccorsi esterni gli Addetti al Primo Soccorso dovranno, salvo specifiche differenti disposizioni del RGE, in relazione alla formazione ricevuta:

- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato; mantenere la calma ed agire con tranquillità.
- Esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc..
- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es. presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.
- **Non** spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre.
- **Non** mettere la persona incosciente in posizione seduta.
- **Non** somministrare bevande all'infortunato incosciente.
- **Non** tentare di ricomporre fratture e lussazioni.
- **Non** toccare ustioni.
- **Non** effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

5.7 INCARICATO DI PORTINERIA

Durante la ordinaria operatività fa rispettare le misure previste affinché la viabilità dedicata all'emergenza rimanga costantemente sgombra.

Durante le situazioni di emergenza:

- a) su disposizione del Responsabile gestione emergenze o del suo sostituto predispone in apertura gli accessi alla scuola;
- b) opera affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
- c) dà indicazioni ai Vigili del Fuoco ed ai mezzi di soccorso circa il percorso da seguire per raggiungere la zona oggetto dell'evento;

- d) blocca l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso;
e) presidia le uscite sulla pubblica via e – se necessario - provvede all'interruzione del traffico.

5.8 STUDENTI

In ogni classe, sono individuati alcuni studenti a cui l'insegnante attribuisce specifici incarichi "in situazione" in relazione alla età, posizione e al contesto di emergenza. A questi studenti viene assegnato il ruolo di apri-chiudi fila.

Apri fila (ruolo)	Chiudi fila (ruolo)
Apertura porta e guida i compagni verso il punto di raccolta.	Chiusura porta dell'aula e controllo della completa evacuazione della stessa.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo, **un suono continuo della durata di almeno 20 secondi**, gli studenti che si trovano in classe devono:

- interrompere immediatamente l'attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza in fase di percorrenza delle vie di esodo;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dal compagno apri - fila e chiusa dal chiudi - fila e ciascun alunno dovrà rimanere collegato al compagno con una mano sulla spalla in caso di alunni della scuola dell'infanzia e primaria, in fila per due nel caso di alunni della secondaria di primo grado);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che non si trovano in classe devono:

- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
 - non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti (sede di Palazzo primaria ed infanzia Petrignano);
- rimanere presso il luogo sicuro segnalando con la massima tempestività la sua presenza ad un insegnante che ne prenderà nota sulla scheda di evacuazione (nome, cognome e classe) e ne autorizzerà lo spostamento in altro luogo.

6 PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Allo scopo di evitare dannose improvvisazioni, Il Datore di Lavoro, coadiuvato dal Servizio di Prevenzione e Protezione, ha proceduto ad approntare le necessarie predisposizioni organizzative e ad assegnare i relativi incarichi, in modo da raggiungere i necessari automatismi nelle operazioni da compiere.

Dovranno essere chiaramente identificati i compiti da assegnare al personale e, in considerazione dei turni di lavoro, gli eventuali sostituti (organigramma della sicurezza).

6.1 SEGNALAZIONE ALLARME

I plessi sono muniti di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo. Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola (bidelleria/portineria). Nei plessi sprovvisti di allarme evacuazione, l'impianto a campanella, usato normalmente per la scuola, è utilizzato anche come sistema di allarme con le seguenti convenzioni.

Segnalazione Emergenza (suono a intermittenza breve, almeno 20 secondi, segnalazione verbale):

operatore: incaricato di portineria su segnalazione del Responsabile delle emergenze o del suo sostituto

Segnalazione Evacuazione (suono continuo, almeno 20 secondi, segnalazione verbale.):

operatore: incaricato di portineria su segnalazione del Responsabile delle emergenze o del suo sostituto

Segnalazione Fine Emergenza (suono a intermittenza lunga, almeno 5 segnalazioni, segnalazione verbale):

operatore: incaricato di portineria su segnalazione del Responsabile delle emergenze o del suo sostituto

A potenziamento di detto sistema è presente in ogni bidelleria/portineria un segnalatore acustico (tromba acustica) che verrà utilizzato in successione con le precedenti segnalazioni o, in mancanza di erogazione elettrica, in alternativa.

Segnale Emergenza (suono continuo 10 secondi):

Operatore: incaricato di portineria su segnalazione del RE o suo sostituto.

Segnale Evacuazione (suono continuo 10 secondi):

Operatore: incaricato di portineria su segnalazione del RE o suo sostituto.

Segnale Fine Emergenza (suono continuo 10 secondi):

Operatore: incaricato di portineria su segnalazione del RE o suo sostituto.

6.2 ISTRUZIONI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA-EVACUAZIONE

Le seguenti disposizioni relative alle situazioni di emergenza sono espone in ogni locale (Aule didattiche, Aule polifunzionali ecc) e c/o postazioni presidiate (bidelleria/portineria/segreteria).

In caso di Emergenza:

Mantenere la calma

Chiudere le finestre dei locali occupati

Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso (zaini e materiale didattico sul banco)

Attenersi alle disposizioni del RGE

PER GLI ALUNNI:

SECONDO LE EVENTUALI ISTRUZIONI DEI DOCENTI INCOLONNARSI ALL'INTERNO DELLA CLASSE O NEL CORRIDOIO, SENZA CREARE COSTRUZIONE ALLO STESSO, PREDISPONENDOSI AD UNA EVENTUALE EVACUAZIONE

In caso di evacuazione:

Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione, seguendo le vie di fuga indicate ed aiutando eventuali persone in difficoltà;

Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti (zaini e materiale didattico sul banco);

Riposizionare sedie/sgabelli (in particolare nel caso di evacuazione dai locali laboratorio e/o refettorio) sotto il tavolo;

Non tornare indietro per nessun motivo;

Non ostruire gli accessi allo stabile;

Raggiungere l'Area di Raccolta.

In caso di incendio

Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il RGE o, in caso di urgenza, in presenza di almeno un'altra persona, ed in assenza di rischio per la propria incolumità, valutare la possibilità di intervenire personalmente;

Non aprire la porta di un locale dal quale proviene del fumo senza essersi preventivamente accertati che la porta risulti fredda e in caso di apertura utilizzare la porta come schermo (se sussiste il rischio che la maniglia risulti in tensione, porta locale quadri elettrici per esempio, utilizzare il dorso della mano per l'eventuale apertura);

Chiudere la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio;

In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;

Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, inibisca la fruibilità delle vie di fuga;

Se si è rimasti isolati, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;

Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi prestabiliti, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.

Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fu a siano bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa possibilmente bagnata, quindi proteggere con una coperta/(telo) preferibilmente bagnata gli interstizi attraverso i quali potrebbe passare il fumo.

Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori (chiamando con il cellulare ove disponibile, urlando dalle finestre, ecc.).

In caso di allagamento dei locali

Informare immediatamente il RGE, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;

Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame;

Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata);

Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.

In caso di fuga di gas

Chiunque individui fughe di gas deve:

- allertare il responsabile/addetto emergenza,
- aprire tutte le finestre,
- provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas,
- provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla interruzione dei circuiti di distribuzione dell'energia elettrica,
- attivarsi affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.

In caso di terremoto

Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi);

In caso di terremoto il personale dovrà attenersi alle seguenti indicazioni.

Se ci si trova all'interno di una struttura:

1. Mantenere la calma evitando di gridare.
2. Non cercare di precipitarsi frettolosamente all'esterno ma individuare il punto più sicuro dell'ambiente in cui ci si trova; ad esempio:
 - pareti portanti,
 - architravi,
 - pilastri,
 - sotto scrivanie e tavoli robusti.
3. Evitare di portarsi vicino a:
 - balconi e terrazzi,
 - centro della stanza,
 - vetrate,
 - scaffali a parete.
4. Procedere all'esodo solo in caso di attivazione del sistema di allarme o su indicazione degli addetti all'emergenza.
5. All'esterno di fabbricati:
 - non cercare riparo sotto balconi o cornicioni,

- non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.

6. Assistere e dare indicazioni agli eventuali ospiti in merito al comportamento da adottare. Indicazioni analoghe sono applicabili anche in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ...) che possono provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati).

Emergenze esterne

La differenza tra una emergenza interna (dovuta a cause endogene) ed esterna (dovuta a cause esogene) non sempre richiede variazioni di atteggiamento rispetto ai casi precedenti.

Una volta che l'agente nocivo si è introdotto nell'edificio (che si tratti di incendio proveniente dall'esterno, o esplosione di un ordigno, o una nube tossica) si riproduce in larga parte lo schema di incidenti la cui matrice è interna alla struttura e, nel caso si decida l'evacuazione dei locali, questa segue le direttive già indicate (salvo una maggiore circospezione nell'affrontare l'ambiente esterno).

La diversità, piuttosto, va cercata nel fatto che, essendo l'origine del sinistro all'esterno della struttura, e spesso al di fuori del controllo da parte dell'organizzazione interna per la gestione dell'emergenza, non sempre si è in grado di percepirne la genesi e l'evoluzione con lo stesso grado di dettaglio di un episodio scaturito dall'interno dell'edificio; in questo caso diventa fondamentale il raccordo con le strutture esterne di soccorso (Prefettura, Protezione Civile, ecc.). In questi casi diventa imperativo attendere, prima di assumere iniziative o evacuare direttamente i locali, le indicazioni che provengono dagli organi di soccorso esterni con i quali devono essere intensificati i collegamenti.

In caso di incendio o nube tossica che tendono ad invadere i locali interni, potrebbe essere, ad esempio, molto più utile sfruttare le eventuali compartimentazioni antincendio, ove presenti, per creare un ostacolo alle fiamme o ai gas, piuttosto che una evacuazione disordinata che esporrebbe molto di più agli effetti dannosi dell'agente nocivo.

7 INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme dei VV.F. sono di competenza del Responsabile gestione emergenze e/o del suo Sostituto.

Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisate :

- dimensioni dell'evento;
- parte interessata del fabbricato;
- tipo di attività e materiali coinvolti;
- mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

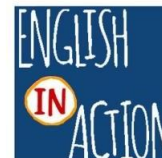
- azioni già effettuate;
- percorso per portarsi in prossimità dell'incendio;
- dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- ubicazione degli interruttori elettrici generali;
- illuminazione di sicurezza;
- caratteristiche costruttive del fabbricato;
- conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza;
- eventuali persone disperse.

8. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gli addetti antincendio debbono essere formati conformemente a quanto stabilito dall'Allegato IX del DM 10/3/1998.

Istituto Comprensivo Assisi 3

sito web: www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it



Gli addetti primo soccorso devono essere formati conformemente a quanto stabilito nel D.M. n. 388/2003.

Tutti i dipendenti e gli studenti riceveranno un'informazione antincendio conforme a quanto stabilito dall'Allegato VII (Commi 7.2 e 7.3) del DM 10/3/1998.

Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di esodo alle quali parteciperanno tutti i dipendenti e gli studenti.

In conformità a quanto prescritto dal DM 10/3/1998 (Allegato 7, Capitolo 7.4) le prove di esodo saranno eseguite a gruppi di classi e consisteranno:

- nel raggiungere il luogo sicuro attraverso il percorso di esodo principale;
- nel raggiungere il luogo sicuro attraverso un percorso di esodo alternativo (ipotizzando che il percorso principale sia inutilizzabile);
- nell'identificare eventuali dispositivi di allarme e le porte resistenti al fuoco.
- nell'identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento (estintori e idranti).

9. ALLEGATI

ALLEGATO 4.

CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI

Servizio	N° Telefono
Pronto Soccorso - Ambulanza Ospedale di Assisi	118 * 075 81391
 VIGILI DEL FUOCO Comando di Perugia Distaccamento di Assisi	115 * 075 506391 075 812222
 Comando Stazione Petrignano d'Assisi	112 * 075 8039612
Polizia Municipale Assisi	075 812820
 POLIZIA PRONTO INTERVENTO	113 * 075 819091
GUARDIA MEDICA	075 8043616
Segnalazione guasti ENEL	803 500

** D.M. 27/02/1998 suppl. ord. G.U. n.67 del 21/03/1998 art. 6 Allegato H.*

In caso di emergenza:

- Mantenere a disposizione un telefono (cellulare o fisso) per le telefonate esterne
- Comporre il numero appropriato alla necessità
- Comunicare con precisione indirizzo e la natura dell'evento, accertandosi che
- l'interlocutore abbia capito con precisione quanto detto
- Comunicare il numero di telefono (richiedendo conferma all'interlocutore)
- In caso di evacuazione, abbandonare il posto e recarsi al punto di raccolta, senza
- intralciare i soccorsi.